



LICEO SCIENTIFICO STATALE - "ANTONIO VALLONE"-GALATINA  
Prot. 0009445 del 12/09/2022  
IV-5 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI/ ALLE STUDENTI/ESSE  
AL DSGA  
AL PERSONALE ATA  
ALL' ALBO  
Al Sito Web

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE/AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) TRIENNIO 2022/25 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 - Annualità 2022 - 2023**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

#### VISTI

- il D.P.R. n.297/94 – T.U. in materia scolastica;
- la L n 59/1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica in modo dettagliato;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e ss mm e ii in merito ai compiti e alle funzioni della dirigenza scolastica;
- il DPR n. 80/2013 – Regolamento di valutazione del sistema di formazione e istruzione;
- il D.M.n 211/2010 – Licei Scientifici e Liceo Linguistico;
- la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D. Lgs n 62 del 13.04.2017: "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- il D. Lgs n 66 del 13.04.2017: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità ";
- la Legge 29 maggio 2017, n.71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e aggiornamento 2021 delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo di cui alla nota MI n 482 del 18.02.2021;
- la Legge n 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" (data di entrata in vigore 05.09.2019);
- il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;
- il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- il Quadro di riferimento tracciato dal Piano per l'educazione alla Sostenibilità – luglio 2017, che recepisce gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dei paesi membri dell'ONU;
- la nota prot. n. 21627 del 14/09/2021 del Ministero dell'Istruzione avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;
- la nota Mi prot. n 13483 del 24/05/2022, Oggetto: "Apertura delle funzioni per il Questionario scuola nella piattaforma RAV e censimento scuole paritarie", nella quale si legge: "**a partire da settembre 2022 e fino alla data di inizio della fase delle iscrizioni, verranno aperte contemporaneamente nelle piattaforme di riferimento le funzioni per la predisposizione della Rendicontazione sociale e del RAV e per l'aggiornamento del PTOF con all'interno un modello di Piano di Miglioramento.....**";



- Il D.MI 14 giugno 2022, n 61 – Adozione del Piano Scuola 4.0;

### TENUTO CONTO

- che il Collegio elabora il piano e il Consiglio d'Istituto lo approva di norma entro il mese di ottobre;
- della delibera del Collegio dei Docenti del Giugno 2022 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a. s. 2022-23;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- del PTOF 2022/23;
- dell'Organico dell'Autonomia assegnato al Liceo Scientifico e Linguistico "A. Vallone";
- del superamento allo stato della emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 e il quadro normativo attuale concernente le misure di sicurezza e le indicazioni dell'ISS del 05 agosto 2022;
- da ultimo della nota MI prot. n 1199 del 28.08.2022: Trasmissione del vademecum illustrativo delle note tecniche concernenti le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico, nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia, per l'anno scolastico 2022 -2023;
- della necessità di integrare/rivedere il PTOF 2022/2025 per adattarlo alle esigenze organizzative e formative emerse e alle disposizioni normative emanate per i nuovi scenari di prevenzione e contenimento COVID-19 che prevedono la possibilità di adottare la DDI solo nel momento in cui l'emergenza sanitaria ed epidemiologica contingente dovesse essere tale da imporre nuovamente la sospensione dell'attività didattica in presenza;
- dell'introduzione della DDI come didattica integrata ordinaria del Piano della DDI e Regolamento approvato per l'a. s. 2021/2022 per assicurare l'erogazione del servizio formativo/educativo del Regolamento della DDI;
- che l'offerta di attività di didattica a distanza rientra nell'ordinaria prassi didattico-metodologica prevista dalle Avanguardie Educative dell'Indire e dalle Tecnologie didattiche;
- che è possibile offrire le stesse attività di didattica a distanza anche agli alunni fragili certificati con malattie lungo degenti DVA avendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato, il Piano Didattico Personalizzato e i bisogni speciali degli alunni BES per favorire l'inclusione scolastica ed adottare misure che contrastino la dispersione
- che attività di didattica a distanza sono previste anche dal PFI del progetto didattico sperimentale Studente-Atleta di alto livello – D.M. 10.04.2018, n 279;
- che l'istituto è stato autorizzato ed ha attivato il Liceo scientifico – opzione scienze applicate quadriennale della Transizione ecologica e digitale – TrED in rete con 27 istituti scolastici (scuola capofila IISS "E Maiorana" – Brindisi);
- che alla luce del Piano scuola 4.0 è necessario rivedere l'impostazione metodologica delle attività didattiche e le modalità e i criteri di valutazione presenti nel Regolamento allegato al PTOF;
- dell'analisi dei dati INVALSI relativi all'a.s. 2021/2022;
- che è necessario procedere all'analisi dei risultati raggiunti nel triennio precedente fortemente condizionato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 con la predisposizione della Rendicontazione al fine di riprendere il percorso di miglioramento (RAV – PdM- PTOF)

### PREMESSO

- che la formulazione dell'atto d'indirizzo per la predisposizione del PTOF è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che con la presente direttiva s'intende fornire una chiara indicazione sulle modalità di predisposizione del Piano per il triennio 2022/2025;



## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 co. 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **AL COLLEGIO DEI DOCENTI LE LINEE DI INDIRIZZO PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE NECESSARIE PER UNA COERENTE E QUALIFICATA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-2023 COERENTI CON LE PRIORITA' ED I TRAGUARDI DEL RAV -PDM-PTOF**

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione scolastica, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza e l'assunzione di un modello operativo, che persegua il miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

L'atto si sviluppa a partire dalla considerazione che la Scuola è intesa come una "Comunità di Apprendimento" che opera nel e per il territorio per la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita "long life learning".

Fondamentale è lo Sviluppo della Dimensione Europea: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita nel perseguimento di uno Sviluppo Sostenibile, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale.

Irrinunciabile è il riconoscimento del valore delle Differenze e delle Diversità, della Centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

La Scuola dovrà pertanto mirare:

- a contribuire allo Sviluppo Culturale della Comunità, attraverso il successo formativo, culturale ed umano degli/le Studenti/esse;
- a sostanziare le progettazioni in curricoli verticali per Competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo;
- a educare gli alunni alla Cittadinanza Attiva riguardo in modo operativo alle misure di Sicurezza, alla cura dell'Ambiente, alla Sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione "politica" della vita della comunità;
- alla Continuità e Orientamento all'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione;
- a rafforzare l'alleanza Scuola-Famiglia-Territorio quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico;
- a un efficace comunicazione interna ed esterna in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa.

Pertanto, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti è chiamato ad



revisionare/aggiornare il Piano per il triennio 2022/2025 – annualità 2022/2023 secondo i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

### Principi basilari:

- Il Piano dell'Offerta Formativa annuale sarà aggiornato in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022- 2025.
- L'aggiornamento/revisione del PTOF 2022/2025 – annualità 2022/2023 dovrà trovare fondamento sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) aggiornato e sulla revisione del Piano di Miglioramento allineato ai nuovi obiettivi del RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- Essendo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa il principale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, è opportuno che nella revisione annuale del PTOF si presti particolare cura al linguaggio utilizzato, alla chiarezza espositiva e alla fruibilità del contenuto.
- Nel rispondere alle esigenze del contesto sociale e culturale di riferimento il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovrà recepire le novità apportate dai decreti attuativi della L. 107/2015 e porre attenzione al quadro di riferimento indicato dal Piano per l'educazione alla sostenibilità Agenda 2030, dal PNSD, dal Piano per l'Inclusione, dal Piano nazionale per l'Educazione al rispetto, dalle Disposizioni per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo, dal "Piano scuola 4.0" previsto dal PNRR scuola, dalle integrazioni al PTOF con la Didattica Digitale Integrata in un "approccio sistemico".

Nell'aggiornamento/revisione, si ritiene indispensabile tenere presente gli indirizzi indicati per la formulazione del PTOF 2022/2025:

Per la realizzazione degli Obiettivi formativi prioritari il potenziamento delle seguenti aree disciplinari da realizzare con risorse interne ma, soprattutto, con le risorse aggiuntive provenienti dall'Organico potenziato dell'Autonomia (Legge 107/2015 comma 7):

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (potenziamento scientifico): valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli/le studenti/esse;
- potenziamento delle competenze linguistiche (potenziamento linguistico): con riferimento anche all'italiano ma soprattutto alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- realizzazione di attività culturali-creative-innovative-multimediali in attività extrascolastica anche per la realizzazione dei progetti Pon e delle attività del progetto "Schermi in classe" da realizzare in relazione agli accordi di collaborazione con i soggetti partner in riferimento al Piano per l'educazione all'audiovisivo e in particolare al linguaggio cinematografico
- revisione/aggiornamento di un sistema di orientamento e/o ri-orientamento.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze (lavorare per UDA, Unità Didattiche di Apprendimento).

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti e delle studentesse con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.

Le attività di recupero devono essere previste curricularmente e mirate al recupero dei nuclei tematici essenziali delle discipline per il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento.





Riguardo al recupero in seguito all'ammissione alla classe successiva con debito formativo, verificato lo scarso impegno domestico degli studenti nei mesi estivi, prevedere la verifica del saldo debito formativo nel mese di luglio a seguito dello svolgimento delle attività di recupero predisposte dalla scuola nel mese di giugno/luglio mirate al recupero delle lacune di ogni singolo discente. Ciò al fine di aumentare il numero degli allievi alla partecipazione alle suddette attività e di dare indicazioni di consolidamento per il periodo estivo dopo l'esito degli esami.

Il curriculum d'istituto dovrà essere rivisto, secondo le seguenti indicazioni:

- l'inclusività: senza distinzioni tra alunni BES e non, intendendo l'inclusione nella sua portata più ampia, secondo il concetto di inclusione, definito a livello normativo, nel D. Lgs. n.66 del 2017, come "garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti";
- il curriculum verticale per competenze funzionale al raggiungimento degli obiettivi inclusivi con indicazione delle metodologie e degli ambienti di apprendimento effettivamente utilizzati;
- revisione dei PTCO (Percorsi per le competenze trasversale e l'orientamento) come progettazione di orientamento e collegamento con le attività economiche/lavorative e professionali anche in relazione alla specificità del percorso quadriennale;
- rimodulazione della progettualità didattica d'Istituto in chiave di sviluppo di "competenze" trasversali, mediante la promozione di percorsi formativi interdisciplinari, per la costruzione di saperi ed abilità complesse, rafforzando la centralità e il protagonismo degli alunni anche in relazione al curriculum del percorso quadriennale;
- rimodulazione della progettualità educativa e didattica di ogni classe/indirizzo individuando i contenuti essenziali e fondanti di ciascuna disciplina, i nodi interdisciplinari imprescindibili per la formazione di "cittadini attivi e consapevoli, nell'ottica dello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità;
- revisione del curriculum di Istituto con il "Curricolo dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica" in cui dettagliare traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie utilizzate, modalità organizzative adottate ed eventuali iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento dell'Educazione Civica. Si sottolinea che la tematica della sostenibilità, nelle sue diverse declinazioni - sociale, economica, ambientale/alimentare deve essere considerata una chiave che raccorda tutti gli indirizzi presenti nell'istituto in un'ottica trasversale, legata alla promozione della cittadinanza attiva e delle politiche di coesione;
- definizione di un Piano di Didattica digitale integrata. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili. Inoltre, avrà cura di predisporre, nell'ipotesi di studenti che presentano condizioni di salute fragili, opportunamente riconosciute ed attestate da organi competenti, percorsi di istruzione domiciliare progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e con le rispettive famiglie.
- potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- diffusione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

In tale prospettiva di revisione e aggiornamento si rende necessario rivedere il processo valutativo del percorso di apprendimento in chiave formativa e rideterminare le forme, i temi e i criteri di valutazione previsti dal relativo regolamento facente parte integrante del PTOF 2022/2025.

Nel definire le attività per il recupero e di potenziamento degli apprendimenti, si terrà conto dei risultati Invalsi e scolastici e degli indicatori dei PdM:



- progettare le azioni di recupero sin dall'inizio delle attività didattiche inserendole nella programmazione per ridurre insuccessi formativi;
- arricchire la formazione degli/le studenti/esse con:
  - potenziamento CLIL, certificazioni e partecipazione a progetti Erasmus;
  - opportunità di approfondimenti disciplinari attraverso la partecipazione a progetti e manifestazioni culturali;
  - potenziamento pratica laboratoriale e cittadinanza attiva;
  - azioni formative a prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
  - attività culturali-creative-innovative-multimediali in attività extrascolastica anche per la realizzazione dei progetti Pon e delle attività del progetto "Schermi in classe" da realizzare in relazione agli accordi di collaborazione con i soggetti partner in riferimento al Piano per l'educazione all'audiovisivo e in particolare al linguaggio cinematografico.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, si rende necessario:

- aggiornare l'organigramma/funzionigramma a quanto deliberato dal Collegio docenti per l'a.s. 2022/2023;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali;
- promuovere il rispetto delle regole di convivenza della scuola e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai fondi del PNRR e PON FERS;
- migliorare l'ambiente di apprendimento;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento dei docenti per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

In particolare, riguardo il Piano Formazione Docenti ed ATA (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti), si indicano le seguenti linee programmatiche:

- In coerenza con quanto indicato, la formazione docente dovrà puntare sulla didattica per competenze, sulla didattica multimediale, innovativa e inclusiva, sulla privacy e sicurezza informatica e sulla valutazione. Si pianificheranno gli aspetti organizzativi e gestionali delle azioni formative da realizzare quali la costituzione di reti di scopo o la partecipazione alle attività degli Snodi formativi e dell'Ambito 19;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di emergenza attualmente dichiarato;
- Organizzazione corsi per la sicurezza sui posti di lavoro e sul primo soccorso con formazione di tutto il Personale;
- Per il Personale ATA prevedere corsi sulla sicurezza privacy, dematerializzazione, CAD, Segreteria Digitale;
- Partecipazione alle proposte formative progettate e realizzate dall'Ambito 19 e alle iniziative di Enti accreditati e a forme di autoaggiornamento.

Nell'ambito del PNSD l'animatore digitale dovrà proporre, a tutti i docenti e in tutte le classi iniziative innovative per sviluppare nuove metodologie didattiche basate su attività laboratoriali multimediali ed esperienze tecnologiche nell'ambito della multimedialità, della didattica immersiva, della comunicazione e dell'informazione.

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF, devono essere indicati gli obiettivi cui tendere nell'arco del periodo di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per



rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, oppure qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Devono inoltre indicare le risorse professionali dedicate.

Si tenga presente che i docenti dell'organico del potenziamento verranno utilizzati prioritariamente per far fronte alle esigenze delle classi nelle quali sono presenti criticità che richiedono un supporto maggiore nell'attività didattica-educativa, privilegiando quelle classi nelle quali sono presenti uno o più alunni diversamente abili, nell'ottica delle pari opportunità. L'organico di potenziamento, così come tutte le risorse umane disponibili presenti nell'Istituto, saranno utilizzate, qualora necessario, alla copertura delle supplenze brevi. I docenti di potenziamento dovranno osservare un orario flessibile per garantirne la copertura in base alle esigenze.

Riguardo i processi amministrativi saranno improntati ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza.

L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

#### RAV - PIANO DI MIGLIORAMENTO- PTOF – RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il Piano farà riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo contenuti nel RAV che dovrà essere aggiornato, il NIV in collaborazione con il Collegio dei docenti rivaluterà le azioni e gli interventi contenuti nel Piano di Miglioramento.

Si rende necessario riattivare la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle "Priorità" e dei "Traguardi" che erano stati fissati nell'ambito della procedura di cui al DPR n. 80 /2013. Nel processo di rendicontazione è opportuno favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, incoraggiando la riflessione interna e promuovendo momenti di incontro e di condivisione delle finalità e delle modalità operative dell'intero processo con particolare attenzione ai Risultati raggiunti e le Prospettive di sviluppo, in cui la scuola, avendo come riferimento la rendicontazione di quanto realizzato, può illustrare le future prospettive di sviluppo in termini di miglioramento della propria azione e dei risultati a quella connessi.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, supportata dai Dipartimenti e dal NIV.

Il presente atto potrebbe essere aggiornato e completato nel momento in cui pervenissero indicazioni specifiche dal Ministero e integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

Il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nella revisione/aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Annualità 2022/2023.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato all'Albo e sul sito web della scuola.

Galatina, 12 settembre 2022

Il Dirigente Scolastico  
prof.ssa Angela Venneri

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa